



**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO
DEL PROCEDIMENTO UNICO**

Pratica telematica 01562720670-04022022-1213

Pratica SUAP	Numero del registro provvedimenti	Data
7777	- 5093 -	22/08/2022

VISTA la richiesta presentata in data **08/02/2022** n. prot. **8201** relativa alla seguente ditta:

Ragione sociale: **COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO SRL UNIPERSONALE**

Indirizzo / sede legale: **Scapriano snc Teramo**

Codice fiscale / Partita IVA: **01562720670**

Titolare / Legale rappresentante: **Di Eleuterio Giuseppe**

Nato a **Teramo** il **28/08/1940**

Residente a **Teramo** via **Scapriano snc**

per la realizzazione del seguente intervento:

Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e recupero rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in viale Bovio n. 168.

Sull'area distinta in Catasto al Foglio **60** Particella/e **356**

Sita in **Teramo – viale Bovio n. 168**

VISTO il progetto redatto da: _____

con studio in: _____

iscritto al seguente ordine _____ al n. _____

Codice fiscale / partita IVA _____

CONSIDERATO, che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento amministrativo unico di cui al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n.447 e n. 160 del 07 settembre 2010;

ACQUISITI i pareri endoprocedimentali e le certificazioni di rito, di seguito indicati:

- ☒ **Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Determina n. DPC024/297 del 11.08.2022, acquisita telematicamente in pari data.**

CONSIDERATO che sussistono i motivi per l'emanazione del provvedimento conclusivo nei termini indicati nel dispositivo che segue;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 e il Decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 07 settembre 2010;

Il Dirigente assume il seguente






PROVVEDIMENTO

In base agli atti e disposizioni sopradette, è assentito l'intervento di:

Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e recupero rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in viale Bovio n. 168.

L'attività qui autorizzata dovrà essere posta in essere in conformità degli atti endoprocedimentali acquisiti, allegati in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ovvero espressamente citati, ed alle condizioni in essi riportate che qui si intendono integralmente richiamate.

La realizzazione delle opere descritte dovrà essere eseguita in conformità del progetto presentato, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, composto da n. tavole.

Ai fini del pagamento dei **DIRITTI DI SEGRETERIA** per l'istruttoria del presente provvedimento, il titolare ha versato la somma di Euro 50,00 sul c.c.p. n. 10134641, con quietanza n. 0139 del 22/08/22
somma di Euro sul c.c.p. n. 10134641, con quietanza n. del

Ai fini del pagamento degli **ONERI DI URBANIZZAZIONE**, il titolare ha versato, al rilascio del presente provvedimento, la somma di Euro sul c.c.p. n. 10134641, con quietanza n. del

Il costo di costruzione viene determinato in Euro Tale importo può essere versato dal titolare al Comune di Teramo, per 1/3 entro 30 giorni dall'inizio dei lavori e per i restanti 2/3 all'atto della richiesta di agibilità e/o collaudo e, comunque, entro tre anni dal rilascio del presente provvedimento.

Ai fini del pagamento del **COSTO DI COSTRUZIONE**, il titolare ha versato, al rilascio del presente provvedimento, la somma di Euro sul c.c.p. n. 10134641, con quietanza n. del

Ai fini del pagamento della **SANZIONE AMMINISTRATIVA**, ai sensi dell'art. 36 del DPR n. 380/2001, il titolare ha versato, la somma di Euro sul c.c.p. n. 10134641, con quietanza n. del

AVVERTENZE E PRESCRIZIONI:

La ditta è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nei pareri allegati.

Il presente provvedimento viene rilasciato con salvezza di diritti di terzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune di Teramo per garanzia dei principi di trasparenza e partecipazione.

VISTO l'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 SI DA ATTO della Insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del Procedimento e del Dirigente dell'Area 5, limitatamente al procedimento di gestione, adozione e rilascio del presente Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico, fatte salve le specifiche competenze e responsabilità degli Enti ed Uffici terzi della gestione ed adozione degli atti endoprocedimentali di loro specifica spettanza.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Giuseppe Ciprietti

Il Dirigente

Dott. Fulvio Cupaiolo



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/297

del 11/08/2022

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO **Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo**

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Impresa COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO srl, stabilimento di viale Bovio n. 168, Teramo (TE) – Pratica SUAP n. 01562720670-04022022-1213.**

Gestore stabilimento	COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO srl
P.IVA / C.F.	01562720670
Attività	Recupero rifiuti non pericolosi
Cod. ATECO attività	42.11.00
Sede legale	Frazione Scapriano, Teramo (TE)
Sede operativa	Viale Bovio n. 168, Teramo (TE)
Firmatario istanza	Di Eleuterio Giuseppe
Coordinate geografiche dello stabilimento	Nord 42°40' 07" Est 13°41' 01"
Identificativi catastali dello stabilimento	Foglio 60, particelle 112-356
Titoli abilitativi d'interesse ex art. 3, co. 1, D.P.R. 59/13	<ul style="list-style-type: none">➤ <u>lettera a)</u> autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2006,➤ <u>lettera c)</u> autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,➤ <u>lettera e)</u> comunicazione o il nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/1995,➤ <u>lettera g)</u> comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE

- la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32, (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014*),
- la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 [*Legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 [Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014] - Recepimento ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della L.R. n. 32/2015 del 1° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di "Formazione Professionale" - "Risorse Idriche e Difesa del suolo" "Agricoltura" e del 2° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di "Tutela Ambientale", "Energia", "Industria, Commercio e Artigianato", nonché per il trasferimento di quota parte del Personale provinciale addetto alle Funzioni generali (15% - ex art. 1 comma 2 dell'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data 21/10/2015)*];

VISTI	<ul style="list-style-type: none"> la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (<i>Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i>), il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (<i>Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35</i>), la Delibera di Giunta Regionale 5 dicembre 2016, n. 812 [D.P.R. 160/2010 (art. 12 comma 3 e 4) – SUAP (<i>approvazione modulistica unica regionale relativa alla autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35 e s.m.i."</i> da pubblicare sullo sportello on line in materia di SUAP dell'Arit e sul portale <i>impresainungiorno</i>] con cui sono state approvate le linee guida relative all'autorizzazione unica ambientale e la modulistica unica regionale;
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (<i>Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura</i>); la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>), il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (<i>Norme in materia ambientale</i>);
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, del n. 160 (<i>Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133</i>);
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (<i>Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie</i>), la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 (<i>Istituzione del servizio sanitario nazionale</i>), la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 64 [<i>Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)</i>] ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. f) ed o), il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (<i>Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia</i>), la Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 11 (<i>Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali</i>);
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> la Legge Regionale 22 novembre 2001 n. 60 (<i>Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche</i>), la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 [<i>Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)</i>], il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (<i>Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122</i>), la Delibera di Giunta Regionale 4 agosto 2015 n. 668 (<i>Indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura</i>), la Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36 (<i>Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art 124, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015</i>); il "Piano di Tutela delle Acque" della Regione Abruzzo adottato con Delibera di Consiglio Regionale 16 dicembre 2015, n. 51/9;
VISTE	<ul style="list-style-type: none"> la Deliberazione di Giunta Regionale 05 ottobre 2009, n. 559 (<i>Direttiva Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari</i>), il decreto ministeriale del 25 febbraio 2016 (<i>Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché</i>

per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato),

- la Deliberazione di Giunta Regionale 31 maggio 2021, n. 314 (*Revisione del Programma di azione per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE. Approvazione della "Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, con Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"*);

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale 26 aprile 2006, n. 436, (*Modalità e criteri per l'attribuzione alle province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti*),
- la Delibera di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517 (*Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, comma 2*),
- il "Piano Regionale per la tutela della qualità dell'aria" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/09/2007,
- la Delibera di Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 265 [*Adozione di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 (Impianti e attività in deroga), commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 recante (Norme in materia ambientale) - e art. 7 del D.P.R. 59/2013*];

VISTE

- la Legge Regionale 17 luglio 2007, n. 23 (*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*),
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 novembre 2011, n. 770/P [*Legge Regionale 17 luglio 2007, n. 23 (Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo). Approvazioni criteri e disposizioni regionali*];

VISTI

- il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, (*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*),
- la Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 45, (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*);

CONSIDERATO CHE

- l'impresa **COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO srl**, per lo stabilimento di **Viale Bovio n. 168 di Teramo (TE)** ha presentato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Teramo (TE), in delega alla CCIAA del Gran Sasso d'Italia, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), a firma del Legale rappresentante sig. Di Eleuterio Giuseppe,
- l'istanza suddetta è riferita ai seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013:
 - **lettera a)** autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2006, (scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in corpo idrico),
 - **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,
 - **lettera e)** comunicazione o il nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/1995,
 - **lettera g)** comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO

che il SUAP competente, tramite n. 2 PEC del 22/03/2022 (acquisite al prot. RA nn. 112196 e 112212 in data 22/03/2022) ha trasmesso la suddetta istanza di A.U.A. con la relativa documentazione;

ATTESO

che il Legale rappresentante dell'impresa:

- ha dichiarato che lo stabilimento oggetto di autorizzazione non è soggetto:
 - alle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ovvero che l'autorità competente alla verifica della V.I.A. ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla V.I.A.,
 - ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.),
- e che non si rilevano interferenze con la Rete Natura 2000;

VISTA

la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e la documentazione integrativa acquisita nel corso del procedimento, agli atti dell'Ufficio;

CONSIDERATO CHE

- dall'attività svolta dalla ditta specificata in oggetto si generano:
 - scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di

	<p>sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in corpo idrico superficiale,</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ emissioni in atmosfera, ➤ inquinamento acustico; <ul style="list-style-type: none"> • l'attività comporta: <ul style="list-style-type: none"> ➤ gestione dei rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;
DATO ATTO CHE	<ul style="list-style-type: none"> • questo Servizio regionale, con nota prot. RA n. 114961 del 23/03/2022 ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS), ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, chiamando a partecipare alla stessa i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'A.U.A.): <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Teramo, alla quale è stato richiesto di rendere le proprie determinazioni relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 lettere: a) e c), ➤ l'ASL di Teramo, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica alla quale è stato richiesto di rendere le proprie determinazioni relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 lettere: a) e c), ➤ il Comune di Teramo (TE), al quale è stato richiesto di rendere le proprie determinazioni relative ai titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 lettere: a), c), ed e), ➤ la Provincia di Teramo alla quale è stato richiesto di rendere le proprie determinazioni relative al titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 lettera: g);
RAVVISATO CHE	<ul style="list-style-type: none"> • con nota di questo Servizio prot. RA n. 116540 del 24/03/2022 sono state richieste integrazioni documentali all'impresa, • il SUAP ha trasmesso integrazioni documentali prodotte dall'impresa con PEC del 22/04/2022 (acquisite in atti al prot. RA n. 158193 del 22/04/2022),
PRESO ATTO CHE	<ul style="list-style-type: none"> • in esito alla CdS di cui sopra sono pervenuti agli atti di questo servizio i seguenti documenti: <ol style="list-style-type: none"> a) parere tecnico, favorevole con prescrizioni, rilasciato da ARTA, Distretto Provinciale di Teramo, con prot. n. 30165 del 23/06/2022 (acquisito al prot. RA n. 242240 in data 23/06/2022) (ALLEGATO A), b) parere igienico-sanitario, favorevole, rilasciato da ASL di Teramo, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con prot. n. 51615 del 06/05/2022 (acquisito al prot. RA n. 177819 del 06/05/2022) (ALLEGATO B), c) autorizzazione allo scarico rilasciata da questo Servizio Regionale (ALLEGATO titolo lettera a) (prot. RA n. 302312 del 11/08/2022), d) autorizzazione alle emissioni rilasciata dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025) della Regione Abruzzo (ALLEGATO titolo lettera c), (prot. RA n. 301665 del 10/08/2022), e) atto relativo alla gestione rifiuti ex artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 della Provincia di Teramo (ALLEGATO titolo lettera g), (atto Prov. TE n. 602 del 02/05/2022, acquisito al prot. RA n. 171829 del 03/05/2022), f) presa d'atto del Comune di Teramo, competente per territorio, prot. n. 36780 del 31/05/2022 (acquisito al prot. RA n. 213814 del 31/05/2022) inerente l'inquinamento acustico (ALLEGATO titolo lettera e);
RITENUTO	<p>pertanto, anche sulla base delle posizioni espresse da tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento, di accogliere l'istanza di A.U.A. presentata dall'impresa in oggetto nominata e di rilasciare alla stessa, l'A.U.A. di cui al D.P.R. 59/2013, a conclusione del procedimento di competenza riguardante i titoli abilitativi di interesse richiesti, facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti e Organismi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa;</p>
RITENUTO	<p>altresi di trasmettere il presente provvedimento di A.U.A. al SUAP di riferimento per il rilascio del titolo all'impresa che lo ha richiesto;</p>
ACCERTATA	<p>la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;</p>



VISTA

la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 75 del 14/02/2022, al sottoscritto dr. Marco De Santis è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC139 del 03/08/2021, al dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
- il Responsabile del Procedimento (RdP), dr. Antonello Colantoni, ed il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

DI ADOTTARE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale, in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, in favore del gestore dell'impresa **COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO srl**, insediamento sito in **Viale Bovio n. 168**, nel **Comune di Teramo (TE)**, Legale rappresentante sig. Di Eleuterio Giuseppe, relativamente ai seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013:

- lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2006, (scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in corpo idrico),
- lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,
- lettera e) comunicazione o il nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/1995,
- lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

DI STABILIRE CHE

la validità della presente A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico-gestionali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sono contenute negli allegati specificati di seguito:

Oggetto	N° Allegato	Riferimenti
Scarichi idrici	Allegato titolo lett. a)	Autorizzazione di questo Servizio regionale prot. RA n. 302312 del 11/08/2022
Emissioni in atmosfera	Allegato titolo lett. c)	Determinazione Regione Abruzzo DPC025 prot. RA n. 301665 del 10/08/2022 comprensiva di Q.R.E. datato 02/02/2022
Impatto acustico	Allegato titolo lett. e)	Determinazione del Comune di Teramo (TE) prot. n. 36780 del 31/05/2022 acquisita in atti al prot. RA n. 213814 del 31/05/2022, l'impresa, inoltre, dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 4, comma 7, della L.R. 23/2007 (collaudo acustico)
Recupero rifiuti	Allegato titolo lett. g)	Determinazione della Provincia di Teramo n. 602 del 02/05/2022 – acquisita in atti al prot. RA n. 171829 del 03/05/2022
Parere ARTA	Allegato A	Prot. ARTA Distretto Prov.le di Teramo n. 30165 del 23/06/2022 acquisito in atti al prot. RA n. 242240 del 23/06/2022
Parere ASL	Allegato B	Prot. ASL Teramo n. 56615 del 06/05/2022 - acquisito in atti al prot. RA n. 177819 del 06/05/2022



DI DARE ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo all'impresa da parte del SUAP: essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e alla documentazione integrativa, a disposizione degli Enti e Organi preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza con le modalità indicate all'art 5 del D.P.R. 59/2013: **la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma,**
- in caso di **variazione del regime societario**, l'impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- in caso di **modifica del Legale rappresentante** dell'impresa, all'impresa è fatto obbligo di comunicare tale cambiamento;
- in caso si intenda effettuare una **modifica dell'attività o dello stabilimento/impianto** il Gestore è obbligato ad osservare le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto, cessano di essere validi al momento in cui questa A.U.A. diventa vigente;
- la presente A.U.A. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta, e/o altri titoli comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività d'impresa e non espressamente sostituiti dal presente atto;
- in materia di sanzioni, revoche e diffide, si applica quanto previsto dalla normativa vigente per ciascuno dei titoli ambientali ricompresi nel presente provvedimento;

DI TRASMETTERE

in modalità telematica il presente provvedimento al SUAP del Comune competente per territorio, che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, ad inviarlo ai destinatari di seguito elencati (tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del DPR 59/2013 coinvolti nel procedimento):

- Regione Abruzzo Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque,
- Regione Abruzzo Servizio DPC025 Politica Energetica e Risorse del Territorio,
- Comune di Teramo (TE),
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Teramo,
- ASL di Teramo, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica,
- Provincia di Teramo, Area 1 - Valorizzazione e Tutela Ambientale.

Contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data del presente atto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore

F.to *Antonello Colantoni*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile del Procedimento

F.to *Dr. Antonello Colantoni*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

F.to *Dr. Marco DE SANTIS*

Firma digitale

Firmato digitalmente da: MARCO DE SANTIS
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 11/08/2022 15:23:44

Allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

N° Allegato	Riferimenti
Allegato titolo lett. a)	Autorizzazione di questo Servizio regionale prot. RA n. 302312 del 11/08/2022



N° Allegato	Riferimenti
Allegato titolo lett. c)	Determinazione Regione Abruzzo DPC025 prot. RA n. 301665 del 10/08/2022 comprensiva di Q.R.E. datato 02/02/2022
Allegato titolo lett. e)	Determinazione del Comune di Teramo (TE) prot. n. 36780 del 31/05/2022 acquisita in atti al prot. RA n. 213814 del 31/05/2022
Allegato titolo lett. g)	Determinazione della Provincia di Teramo n. 602 del 02/05/2022 – acquisita in atti al prot. RA n. 171829 del 03/05/2022
Allegato A	Prot. ARTA Distretto Prov.le di Teramo n. 30165 del 23/06/2022 acquisito in atti al prot. RA n. 242240 del 23/06/2022
Allegato B	Prot. ASL Teramo n. 56615 del 06/05/2022 - acquisito in atti al prot. RA n. 177819 del 06/05/2022



REGIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

DPC025 - SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

DPC025001 - UFFICIO AUTORIZZAZIONE EMISSIONI, A.U.A. PE-CH

Corso Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 - Pescara

Tel. 085 7672581

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

email enzo.devincentiis@regione.abruzzo.it

diego.ciarrocchi@regione.abruzzo.it

(Tel. 0861 021309)

**Gli estremi della protocollazione regionale
sono contenuti nell'allegato file con prefisso "BarCodeContent"**

al DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Trasmesso via documentale

OGGETTO: DPR n.59/2013 A.U.A. – Impresa **Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale** - stabilimento sito in Viale Bovio n. 168, Teramo (TE). Determinazione di assenso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 - Rif. pratica n. 01562720670-04022022-1213

Estremi identificativi dell'istanza:

Impresa	Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale
Gestore	Di Eleuterio Giuseppe
P.IVA/C.F.	01562720670
Coord. Geografiche	Nord 42°40' 07" Est 13°41' 01"
Dati catastali	Foglio 60, particelle 112-356
Cod. ATECO	42.11.00
Stabilimento	Viale Bovio n. 168, Teramo
Attività	Recupero rifiuti non pericolosi
Titoli abilitativi di interesse	lettera a) "autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2006" lettera c) "autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"; lettera e) "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/1995", lettera g) "comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006",

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che l'Impresa Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale ha presentato la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.3.2013, trasmessa con la relativa documentazione dal SUAP del Comune di Teramo in delega alla CCIAA, tramite n. 2 note PEC del 22/03/2022 acquisite al protocollo Regionale con nn. 112196 e 112212 in data 22/03/2022;

Che l'A.U.A., riferita ai titoli abilitativi sopra indicati, è richiesta per l'impianto sito in Viale Bovio n. 168, Teramo (TE), con attività Recupero rifiuti non pericolosi;

Che Il Soggetto competente in materia emissioni in atmosfera è il *Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio*;

Che è necessario procedere alla espressione della propria determinazione relativa al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Dlgs152/2016 ai fini dell'AUA adottata dall'autorità competente e che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

RICHIAMATA

la nota prot. DPC024 n.114961 del23\03\2022 è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, della L. 241/1990 al fine di procedere all'acquisizione di ogni intesa, nulla osta, concerti o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni coinvolte nel procedimento riguardante l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Impresa in oggetto specificata;

VISTA la documentazione allegata all'istanza;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori;
- dei lavori della Cds nel corso dei quali gli enti coinvolti nel procedimento hanno reso i seguenti atti di assenso:
 - **parere tecnico dell'A.R.T.A. Distretto di Teramo** prot. n. 0030165 acquisito al prot. della Regione Abruzzo con n.242240 del 23/06/22, in cui si esprime parere tecnico all'autorizzazione di cui all'oggetto per lo stabilimento produttivo di che trattasi che comporta le emissioni convogliate di cui al QRE datato 02/02/2022, con prescrizioni;
 - **parere favorevole della A.S.L. -SIESP di Teramo**, espresso con nota n.001615 del 06/05/2022 (acquisita al prot. reg.le n.177819 del 06/05/2022);

RITENUTO di poter ESPRIME la propria determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione relativa all'emissioni in atmosfera dell'A.U.A. in favore della **IMPRESA Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, per lo stabilimento sito in *Viale Bovio n. 168, Teramo (TE)*, con attività di Recupero rifiuti non pericolosi, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza e depositati agli atti del SUAP;

EVIDENZIATO che la Impresa in questione dovrà attenersi scrupolosamente e automaticamente ad eventuali aggiornamenti e integrazioni del citato Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria in merito a valori limite delle emissioni inquinanti;

VISTI:

- il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010;
- il vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;



- la Delibera di Giunta Regionale n. 517/2007;
- la Legge Regionale n. 32/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 144/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale 812/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 265/2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 599/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 117/2021;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno,

ATTESTATA

- la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- l’assenza di conflitto d’interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per tutto quanto riportato in narrativa di dover procedere

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

ESPRIME la propria determinazione di assenso al rilascio

dell’autorizzazione all’emissioni in atmosfera dell’A.U.A. della **IMPRESA** Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale nella persona del legale rappresentante pro tempore, per lo stabilimento sito in *Viale Bovio n. 168, Teramo (TE)*, con attività di Recupero rifiuti non pericolosi, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all’istanza e depositati agli atti del SUAP;

STABILISCE che l’autorizzazione è concessa

1. **l’autorizzazione è concessa** limitatamente alla quantità e alla tipologia delle sostanze inquinanti da intendersi come limite massimo ammissibile per le sostanze dichiarate e riportate nel Q.R.E. datato 02/02/2022 allegato al parere ARTA - Distretto di Teramo n.0030165 del 23/06/2022 acquisito in atti al prot n. 242240 del 23/06/2022 (All. 1);
2. **l’autorizzazione è concessa** nel rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA - Distretto di Teramo che qui si riepilogano:
 - dovrà essere sempre disponibile una fonte di approvvigionamento dell’acqua da destinare al contenimento delle emissioni diffuse,
 - ridurre al massimo la velocità di transito dei mezzi;
 - limitare le altezze di caduta del materiale movimentato;
 - posizionare gli irrigatori in prossimità di tutte le aree/fasi sorgenti di emissioni polverulente diffuse;
 - contabilizzare i consumi dell’acqua destinata all’abbattimento delle polveri diffuse, tramite installazione di opportuni contatori volumetrici e annotare le relative letture su apposito registro con cadenza quindicinale
 - le modalità e la registrazione delle manutenzioni sugli impianti di abbattimento (irrigatori) devono essere conformi a quanto previsto dall’Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. 517/2007.



3. Con l'obbligo per il gestore di

- 3.1. adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili. Nell'esercizio dell'attività la Impresa dovrà provvedere alla verifica delle emissioni odorigene secondo la definizione di cui al novellato art. 268, comma 1, lettera f-bis) del D.lgs. 152/2006 e procedere, nel caso fosse necessario, alla richiesta dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 269 – 272-bis dello stesso D.lgs. 152/2006, utilizzando le metodiche riportate nella delibera 38/2018 del SNPA.
- 3.2. adeguarsi automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera;
- 3.3. annotare su apposito **Registro degli Autocontrolli**, vidimato, tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti;
- 3.4. effettuare manutenzioni ordinarie degli impianti di abbattimento delle emissioni con frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno semestrale;
- 3.5. annotare su apposito **Registro delle Manutenzioni**, vidimato, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
- 3.6. eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
- 3.7. utilizzare per la verifica delle emissioni, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento-analisi e valutazione, i metodi di prelievo ed analisi di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006, *Allegato VI alla Parte Quinta*, e dalla DGR 517/2007; nello specifico gli autocontrolli dovranno essere eseguiti utilizzando, salvo eventuali aggiornamenti, le metodiche indicate dall'ARTA nel proprio parere. Per gli inquinanti di cui non sono riportate le metodiche è necessario far riferimento alle norme UNI o di Organismi internazionali accreditati;
- 3.8. comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento alla Regione Abruzzo, al Comune competente per territorio, al Distretto Provinciale A.R.T.A. Abruzzo di Teramo e al Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, della A.S.L. di Teramo, secondo quanto previsto dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06.
- 3.9. comunicare ogni variazione relativa all'impianto all'autorità competente ai sensi dell'art 6 del DPR 59/2013;
- 3.10. deve rispettare quanto previsto dall'art. 271 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

4. Precisa infine

- 4.1. Che ogni variazione della titolarità del presente atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera deve essere richiesta come segue (D.Lgs. Art. 269 comma 11-bis e 11-ter):
 - 4.1.1. la variazione del gestore dello stabilimento è comunicata dal nuovo gestore all'autorità competente entro dieci giorni dalla data in cui essa acquista efficacia, risultante dal contratto o dall'atto che la produce. L'aggiornamento dell'autorizzazione ha effetto dalla suddetta data. La presente procedura non si applica se, congiuntamente alla variazione del gestore, è effettuata una modifica sostanziale dello stabilimento (Art. 269 c. 11-bis);
 - 4.1.2. in caso di trasferimento di una parte di uno stabilimento il gestore cessionario richiede il rilascio dell'autorizzazione per la parte trasferita. L'autorizzazione applica la classificazione di cui all'articolo 268, comma 1, lettere i), i-bis), i-ter), corrispondente a quella dello stabilimento



oggetto di parziale trasferimento. L'autorità competente procede altresì all'aggiornamento dell'autorizzazione della parte di stabilimento che rimane sotto la gestione del gestore cedente, sulla base di una apposita comunicazione di modifica non sostanziale da parte di quest'ultimo. (Art. 269 C. 11-ter);

- 4.2. ai sensi del comma 6 dell'art 269 al Decreto Legislativo n. 152/06 l'autorità competente per il controllo, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- 4.3. il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- 4.4. l'Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
 - 4.4.1. alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
 - 4.4.2. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata con il presente atto, per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - 4.4.3. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
- 4.5. la presente autorizzazione ha la durata dell'autorizzazione unica ambientale e decorre dal rilascio da parte dello SUAP *ratione loci*;
- 4.6. Per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente.
5. Sono fatti salvi i diritti di terzi e specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà;

Estensore
Dott. Diego Ciarrocchi
(Firmato elettronicamente)

Responsabile dell'Ufficio
Dott. Enzo Franco De Vincentiis
(Firmato elettronicamente)

Il DIRIGENTE
Ing. Salvatore Corroppo
(Firmato digitalmente)



Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

IMPIANTO: COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.r.l.										Data 02/02/2022		Pag. di		
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (gr/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lato sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno	
EMISSIONI DIFFUSE	MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI		[h/giorno]	[Giorni/anno]	DISCONTINUA	AMBIENTE	POLVERI					Area di transito a ridotta velocità dei mezzi - Controllo stato pulizia mezzi in ingresso - Lavaggio periodico piazzali - Mezzi in ingresso dotati di idonea copertura del carico		
EMISSIONI DIFFUSE	SCARICO RIFIUTI				DISCONTINUA	AMBIENTE	POLVERI					IRRIGATORI A PIOGGIA		
EMISSIONI DIFFUSE	MESSA IN RISERVA RIFIUTI				DISCONTINUA	AMBIENTE	POLVERI					IRRIGATORI A PIOGGIA		
(*) C = Ciclone A.U. = Abbattitore a umido A.D. = Adsorbitore F.T. = Filtro a tessuto		A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi A.S. = Assorbitore P.E. = Precipitatore elettrostatico P.C. = Postcombustore catalitico P.T. = Postcombustore termico					Altri (specificare):							

Gabriele Stradali
Armando Di Eleuterio Srl
 Fraz. Scarpinato, Snc - 01100 Terni (TR)
 P.IVA e C.B. : 01562720670

Timbro **SPR** **MP78823** **Qualificato**
 ORDINE DEGLI INGEGNERI - Terni
249 Di **Santa Col. Ferdinando**
 INGEGNERE



[Handwritten signature]

Area 3

Valorizzazione E Tutela Ambientale

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 602 DEL 02/05/2022

Proposta di determina Nr. 671 del 29/04/2022

OGGETTO: AREA 3 – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DITTA COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.R.L. UNIPERSONALE. ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013, N.59. ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE R.I.P. N. 307/TE, AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., IMPIANTO SITO IN VIALE BOVIO, 168 NEL COMUNE DI TERAMO (FOGLIO 60 PART. 112 - 356) .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che le comunicazioni di modifica sostanziale/inizio/prosecuzione di attività ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ex art. 4, comma 1, DPR 13 marzo 2013, n. 59 devono essere presentate al SUAP del Comune dove è ubicato l'impianto, che successivamente provvede a trasmetterle all'organo competente al rilascio del titolo abilitativo;

VISTA l'istanza inoltrata dal SUAP del Comune di Teramo in delega alla CCIAA del Gran Sasso d'Italia, tramite 2 PEC del 22/03/2022, acquisite al protocollo dell'Ente alla stessa data con i n. 6913 e 6914, con la quale la Ditta Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale (in seguito denominata ditta) ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 e D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa all'impianto sito in viale Bovio, 168 nel Comune di Teramo (Foglio 60 part. 112 - 356), anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) "comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006" del D.P.R. 59/2013;

PRESO ATTO che lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Teramo ha convocato alla data del 23 maggio 2022 la conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 L. 241/1990 e s.m.i inerente l'istanza di A.U.A. della ditta per l'impianto sito in viale Bovio, 168 nel Comune di Teramo;

DATO ATTO che con nota PEC del 23/03/2022, acquisita al protocollo dell'Ente in data 24/03/2022 con n. 7120, la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione e Qualità dell'Acque – Ufficio: scarichi Teramo (in seguito Regione), ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato alla data del 12 maggio 2022 la conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona inerente la stessa istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

VERIFICATA la procedibilità dell'istruttoria inerente l'inizio dell'attività della ditta e verificata la documentazione pervenuta, con nota provinciale n. 8192 del 7/04/2022, trasmessa al SUAP, alla ditta e agli uffici regionali, si è provveduto, relativamente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera g) D.P.R. 59 del 13 marzo 2013 (comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), a comunicare le motivazioni per il diniego della riduzione delle garanzie finanziarie ed a richiedere alla ditta la documentazione necessaria per il prosieguo dell'istruttoria contestualmente, con la stessa nota è stato chiesto al SUAP e alla Regione a quale convocazione della conferenza dei Servizi far riferimento;

PRESO ATTO che con nota del 22/04/2022, acquisita al protocollo dell'Ente nella stessa data al n. 9591, è stata trasmessa la documentazione richiesta con nota provinciale del 7/04/2022;

DATO ATTO che la ditta ha versato i diritti di iscrizione al registro provinciale di cui al D.M. 21 luglio 1998, n. 350;

ATTESO che la ditta per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi deve prestare a questo Ente, ai sensi della D.G.R. 254/2016, la garanzia finanziaria;

DATO ATTO che la garanzia finanziaria deve essere prestata, ex art. 6, comma 1), lettera a) della D.G.R. 254/2016, per un periodo pari alla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale (15 anni) maggiorata di due anni e può comunque essere prestata anche in base a piani annuali o quinquennali in modo da garantire la copertura del predetto periodo;



PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 602 DEL 02/05/2022

PROPOSTA DI DETERMINA NR. _ DEL _

VISTE le note provinciali n. 7214 del 25/03/2022 e n. 7200 del 24/03/2022 inviate rispettivamente alla Questura di Teramo e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, con le quali sono state chieste informazioni ai fini della verifica della veridicità di quanto autocertificato, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dal legale rappresentante della ditta, relativamente al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10, comma 1, lettere e) e g), del D. M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

VISTI il certificato del casellario giudiziale n. 9140/2022/R del sistema informativo del casellario del Ministero della Giustizia, la risposta, acquisita al protocollo dell'Ente in data 29/03/2022 al n. 7402, della Questura di Teramo;

VISTE, ai fini del controllo della corretta prestazione delle garanzie finanziarie, le schede sinottiche informative redatte secondo il modello A1.1 ed il modello B1 approvati dalla Regione Abruzzo con DGR 465/2008;

VERIFICATO che l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, relativamente alle tipologie dei rifiuti indicati dalla ditta, è conforme ai requisiti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;

VERIFICATO che le quantità richieste rientrano nei limiti dei quantitativi massimi recuperabili di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

VISTI:

il D.P.R. 59/2013;

il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.;

il D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

la L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;

la D.G.R. 1192/2008;

la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016;

la D.G.R. n. 812 del 5/12/2016;

la L. 241/1990 e s.m.i.;

il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., lo statuto dell'Ente ed il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, approvato con DCP n. 7/28.02.2013;

RILEVATO che:

- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale e, in particolare:
- il provvedimento finale rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013, e ss.mm.ii.;
- è stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endoprocedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;
- risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

PRESO ATTO che l'Ente si trova in esercizio provvisorio in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 pubblicato in GU n 309 del 30.12-2021 che all'art. 1 recita testualmente:

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 Marzo 2022.
2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1;

VISTA la Circolare del Ministero dell'interno n. 19 del 02.03.2022, recante ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli Enti locali dal 31 gennaio al 31 maggio 2022, a seguito del quale si autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio sino al 31.05.2022;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento, con il rilascio del proprio parere favorevole sul presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della legge 190/2012, attesta l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del titolare dell'ufficio;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio s.r.l. Unipersonale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al n. 307/TE nel Registro provinciale per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi (Messa in riserva R13) da svolgersi nell'impianto sito in viale Bovio, 168 (Foglio 60 part. 112 - 356) nel Comune di Teramo indicando,



come di seguito riportato, il numero, la tipologia ed i codici EER dei rifiuti da recuperare, le operazioni ed attività di recupero ed i quantitativi massimi di rifiuti recuperabili, in conformità a quanto indicato nell'Allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.:

N° Tipologia	Tipologia	EER	Operazioni di Recupero	Attività di Recupero	Capacità max di stoccaggio T/giorno	Quantità T/anno
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R13	Messa in riserva	2.000	50.000

2. **di richiamare** la ditta ad effettuare la messa in riserva conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 5 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. opportunamente segnalati tramite cartellonistica che identifichi la tipologia di rifiuto ed i relativi codici E.E.R. depositati nell'area agli stessi riservata;
3. **di precisare** che per la tipologia di rifiuti in iscrizione dovrà essere obbligatoriamente rispettata: la provenienza, le caratteristiche del rifiuto e le attività di recupero, disposte nel D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
4. **di precisare** che l'area di messa in riserva dei rifiuti, non potrà essere utilizzata per il deposito di altri materiali, inoltre dovrà essere sempre rispettato il limite relativo alla capacità massima istantanea di stoccaggio che in nessun caso potrà essere superato;
5. **di disporre** che i rifiuti non possano essere sottoposti a successive operazioni di recupero R13 effettuate presso altri impianti di recupero, ma che essi siano inviati ad impianti per il loro effettivo recupero, così come stabilito per la corrispondente tipologia;
6. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
7. **di richiamare** la ditta al rispetto degli obblighi di legge relativi agli artt. 189, 190 e 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. **di stabilire** che la ditta dovrà svolgere le operazioni di recupero rifiuti in conformità a quanto stabilito dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per le specifiche attività svolte e comunque a rispettare tutte le norme vigenti in materia di rifiuti e tutela ambientale;
9. **di dare atto** altresì che la ditta sopra richiamata è tenuta al versamento, ai sensi del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, dei diritti di iscrizione calcolati in base ai quantitativi di rifiuti trattati, per tutti gli anni di durata dell'attività entro il 30 aprile di ciascun anno e che tali importi saranno introitati nel capitolo di entrata n. 2520/b.c. denominato "diritti di iscrizione al R.I.P.";
10. **di precisare** che la validità dell'iscrizione al R.I.P. è pari alla durata dell'autorizzazione unica ambientale;
11. **di disporre** che la ditta trasmetta, entro 10 giorni dal rilascio del Provvedimento conclusivo da parte del SUAP di Teramo, le garanzie finanziarie così come disposto dalla D.G.R. n. 254/2016 per l'importo definito nell'allegato B1(E. 20.000,00), la mancata produzione entro il termine sopra indicato non consente l'effettivo esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, così come disposto dall'art. 48 della L.R. 45/2007 e s.m.i.;
12. **di dare atto** che il presente titolo abilitativo sarà ricompreso nell'autorizzazione unica ambientale, in quanto la ditta per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, necessita di altra/e autorizzazione/nulla osta, di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013;
13. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
14. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al SUAP del Comune territorialmente competente e alla Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, - uffici di Teramo;

Tale iscrizione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quanto altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.



IL DIRIGENTE
Ranieri Francesco



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page, overlapping the text of the footer.

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta in Partenza



Prot. n.0051615/22 del 06/05/2022

Alla Regione Abruzzo
Dpc024 SEDE
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE IMPRESA COSTRUZIONI
STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.R.L. Rif. Prat. SUAP 01562720670-
04022022-1213-SUAP 5877**

Comunicazione parere di competenza

Con riferimento alla richiesta in oggetto specificata, pervenuta al Servizio Scrivente e assunta al
Ns. Prot. nr. 0037048/22 del 25/03/2022 questo Servizio:

- Vista la documentazione trasmessa;
- Viste le Leggi in materia;
- Fatte le valutazioni del caso;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

relativamente all'aspetto igienico-sanitario in merito alla procedura in oggetto, fatte salve le norme urbanistiche e di piano regolatore, nonché quanto di competenza di altri Enti, a condizione che vengano rispettati tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e vincolato alle eventuali prescrizioni impartite dall'A.R.T.A. Dip. Prov. Di Teramo e da altri Enti per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dott.ssa Jessica Belfiore



Il Direttore del SISIP

Dott. Antonio Santone



Regione Abruzzo
DPC DPC024 - Servizio Gestione e Qualità
delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

DPC025 Servizio Politiche Energetiche,
Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive
del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

SUAP del Comune di Teramo

affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

E p. c. COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI
ELEUTERIO s.r.l. Unipersonale
dieleuteriostrade@legalmail.it

OGGETTO: A.U.A. Ditta: COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO s.r.l.
Unipersonale - Rif. Pratica: 01562720670 - 04022022 - 1213 - SUAP 5877
Attività: Recupero rifiuti non pericolosi - Comune di Teramo - Trasmissione
valutazioni tecniche.

In riferimento alla nota del 23/03/2022 del Servizio Gestione e Qualità delle Acque
della Regione Abruzzo di indizione della Conferenza di servizi in modalità asincrona per il
procedimento in oggetto, si rimettono le valutazioni tecniche di competenza con riferimento
a quanto disciplinato dal Titolo I della Parte V e dal Titolo IV della Sezione II della Parte III
del D. Lgs. 152/2006.

Ogni determinazione è rimessa all'Autorità competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Luciana Di Croce

(Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Relazione tecnica



Istanza di A.U.A.

Ditta: COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO s.r.l. Unipersonale –
F.ne Scapriano - Comune di Teramo

Iter amministrativo:

- la Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013:
lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/2006;
lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 268 del D.Lgs. 152/2006;
lettera e) comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/1995;
lettera g) comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006
- l'istanza con la relativa documentazione è pervenuta allo scrivente Distretto per il tramite del SUAP del Comune di Teramo (prot. ARTA nn. 13736 e 13737 del 22/03/2022);
- la Regione Abruzzo (DPC024), quale A. C., ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS) con nota prot. ARTA n. 14042 del 24/03/2022;
- la Regione Abruzzo (DPC024) ha richiesto chiarimenti in merito al ciclo delle acque (prot. ARTA n. 14241 del 24/03/2022)

ACQUE DI SCARICO

L'A.C. ha invitato il Distretto ARTA di Teramo ad esprimere una valutazione tecnica in merito:

- alla congruità dell'impianto di depurazione delle acque reflue;
- all'individuazione delle sostanze potenzialmente presenti nello scarico (tenendo conto dei parametri Tabelle 3 e 5, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e di tutte le sostanze riportate nelle Tabelle 1A e 1B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)

Documenti visionati

- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal titolare dell'Impresa;
- "Relazione tecnica per la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di piazzale in acque superficiali ai sensi del D. Lgs. n. 152/06";
- Scheda Tecnica denominata "Trattamento Acque Meteoriche in continuo";
- Elaborati grafici a corredo dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;
- Planimetrie.

STATO DELL'IMPIANTO

Dati generali

L'Impresa effettua attività di gestione rifiuti non pericolosi, identificati con codici CER 170302 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301).

Trattasi di un impianto a servizio di un insediamento produttivo, che raccoglie in continuo le acque provenienti dal dilavamento dei piazzali, senza distinzione tra acque di prima e seconda pioggia su una superficie avente un'estensione pari a 5300 mq.

Sui suddetti piazzali avviene, oltre che lo stoccaggio dei rifiuti, anche la movimentazione dei mezzi in ingresso ed uscita.

Il recapito finale dello scarico avviene in corpo idrico superficiale, Torrente Vezzola nel punto avente coordinate N 42°40'08.71" E 13°41'07.51".

Descrizione del sistema di depurazione



La raccolta delle acque da sottoporre a trattamento avviene per mezzo di un sistema di canalizzazione che convoglia tali acque al sistema di trattamento, come identificato in planimetria.

Il sistema di depurazione è costituito da trattamenti di tipo primario e secondario, come definiti dall'art. 74 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ed è formato dai seguenti comparti: scolmatore, vasca di raccolta contenente sedimentatore e disoleatore a coalescenza.

Le acque provenienti dalle caditorie, le quali non necessitano di trattamento, vengono convogliate direttamente al Torrente Vezzola attraverso un separato sistema di canalizzazione.

CONCLUSIONI

Con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 1045/2018 ed ai documenti tecnici prodotti, si esprime **parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale** per quanto concerne l'adeguatezza dell'impianto di depurazione.

In merito a quanto previsto dall'art. 45, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di Tutela delle Acque [se lo scarico contiene sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D. Lgs. 152/2006 (sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006) e/o sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006), si identificano i seguenti parametri caratterizzanti lo scarico: **pH, colore, odore, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, fluoruri, alluminio, ferro, manganese, zinco, idrocarburi totali, idrocarburi di origine petrolifera, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta.**

Sono fatti salvi tutti i pareri e/o le diverse indicazioni degli altri Enti interessanti dal presente procedimento e a quanto non di diretta competenza della Scrivente Agenzia.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Documenti esaminati:

- Relazione tecnica datata 02/02/2022
- Planimetria "Layout impianto" datata 02/02/2022
- Q.R.E. datato 02/02/2022 (solo emissioni diffuse)

Sintesi del progetto

L'attività consiste nella messa in riserva dei rifiuti di cui alla Tip. 7.6 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. (CER 17.03.02).

Le attività si svolgeranno in fascia diurna indicativamente per 8 ore/giorno, 5 giorni/settimana, 50 settimane/anno su superficie scoperta.

Le aree oggetto di deposito/messa in riserva rifiuti saranno completamente pavimentate ed impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di piazzale.

TIPOLOGIA RIFIUTI IN INGRESSO	AREA	CAPACITA' ISTANTANEA MASSIMA STOCCAGGIO	QUANTITA' ANNUA DI TRATTAMENTO	TRATTAMENTO	MATERIALI IN USCITA
7.6 conglomerato bituminoso [170302]	1.100 mq	2.000 t	50.000 t	R13	Rifiuti da avviare ad impianti di recupero autorizzati



Al fine di contenere le emissioni diffuse provenienti dai cumuli e dalle attività di movimentazione dei rifiuti la Ditta intende adottare i seguenti procedimenti tecnico-organizzativi:

- umidificazione delle aree interessate tramite idranti aventi gittata pari a 15-20 metri circa, come indicato nella planimetria allegata
- durante le fasi di carico e scarico sarà mantenuta un'adeguata altezza di caduta e una bassa velocità nella movimentazione dei materiali
- controllo dello stato di pulizia dei mezzi di trasporto e dei mezzi d'opera circolanti all'interno dello stabilimento con allontanamento dei mezzi eccessivamente sporchi che possano produrre emissioni polverulente significative;
- lavaggio periodico dei piazzali;
- conferimento di materiali/rifiuti all'interno del sito, esclusivamente mediante mezzi dotati di idonea copertura del carico in modo da evitare eventuale dispersione di polveri (cassoni chiusi, telonati o similari);

Non è descritta la fonte di approvvigionamento dell'acqua da utilizzare per il contenimento delle emissioni diffuse.

La manutenzione dell'impianto di abbattimento verrà effettuata con cadenza trimestrale: nello specifico sarà verificato lo stato dell'apparato di distribuzione dell'acqua con eventuale sostituzione delle parti non funzionanti.

Valutazioni

Alla luce di quanto disposto dalle DD. GG. RR. n. 812/2016 e n. 265/2018, con esclusivo riferimento a quanto disciplinato dal Titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che l'istanza possa essere assentita e si rimettono le seguenti proposte di prescrizioni:

- dovrà essere sempre disponibile una fonte di approvvigionamento dell'acqua da destinare al contenimento delle emissioni diffuse ;
- ridurre al massimo la velocità di transito dei mezzi;
- limitare le altezze di caduta del materiale movimentato;
- posizionare gli irrigatori in prossimità di tutte le aree/fasi sorgenti di emissioni polverulente diffuse;
- contabilizzare i consumi dell'acqua destinata all'abbattimento delle polveri diffuse, tramite installazione di opportuni contatori volumetrici e annotare le relative letture su apposito registro con cadenza quindicinale
- le modalità e la registrazione delle manutenzioni sugli impianti di abbattimento (irrigatori) devono essere conformi a quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. 517/2007.

Ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

La Responsabile dell'I.F.

Qualità dell'aria, Emissioni in atmosfera,
IPPC, Agenti fisici

Dott.ssa Carla Cimatori

Il Responsabile dell'I.F.

Biologia ambientale, Microbiologia, Tossicologia,
Monitoraggio acque superficiali e controllo scarichi

Dott. Pierpaolo Piccone

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Luciana Di Croce

(Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)





CITTÀ DI TERAMO

AREA 7

Ricostruzione, Pianificazione Sostenibile
e Rigenerazione della Città

Protocollo n°
Titolo VI Cl. 09

del

Responsabile del procedimento: Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà
Sede: Via A. De Benedictis n. 7, Padiglione 2 – 64100 Teramo
Tel: 0861/324442 - mail: a.cafa@comune.teramo.it

Al Responsabile SUAP

Geom. Giuseppe Ciprietti

SEDE

Oggetto: invio documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del parere di competenza – "Ditta Armando Di Eleuterio s.r.l." – f.ne Scapriano - 64100 Teramo

Dando riscontro alla vostra nota di pari oggetto (Pratica n. 01562720670-04022022-1213),
esaminati i documenti:

- 1) Relazione tecnica valutazione di impatto acustico Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 redatto dal tecnico competente in acustica ambientale Per.Ind. Augusto Iovenitti si prende atto delle seguenti situazioni:

- l'impianto di cui trattasi non è idoneo a superare i limiti assoluti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997;

Restano esclusi dalla presente valutazione tutti gli aspetti inerenti alle problematiche di cui all'art. 659 del Codice Penale, in merito al quale la Scrivente non ha competenza.

Sono in ogni caso fatte salve le necessarie verifiche sulla rispondenza di quanto relazionato nel documento previsionale con conseguente richiesta di accertamento del limite differenziale riferito ai recettori più disturbati (limite 5 dB(A) per il periodo diurno orario 06.00-22.00) per l'eventuale disturbo arrecato al riposo e alla quiete delle persone.

Qualora risulti il superamento dei medesimi limiti , oltre alle sanzioni penali ed amministrative , si dovrà procedere alla riconsiderazione dei termini autorizzativi.

Tanto dovevasi,

Il Funzionario
Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 - 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-Idrico-Integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Teramo, data della firma digitale del documento

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in abito di A.U.A. impresa **Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio srl**. Comune di **Teramo TE**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Sedimentazione + Disoleazione).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*);
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio - Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Teramo;
- CONSIDERATO CHE**
- l'impresa **Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio srl** ha presentato al SUAP competente per territorio istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.),
 - l'istanza di cui sopra è stata sottoscritta dal sig. DI ELEUTERIO Giuseppe nella sua qualità di Amministratore Unico dell'impresa,
 - per quanto inerente la matrice scarichi, l'istanza di cui sopra è tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, a mezzo vasca di prima pioggia e impianto disoleatore, provenienti dall'insediamento produttivo

sito in **Viale Bovio, 168** nel comune di **Teramo (TE)**,

- l'istanza di cui sopra è pervenuta al Servizio Regionale competente all'adozione dell'A.U.A. in data **22/03/2022** ed è stata protocollata al prot. RA numeri **112196** e **112212** in data **22/03/2022**;

VALUTATO CHE

- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di **recupero di rifiuti (inerti)**,
- gli scarichi che si originano dallo stabilimento sono elencati nella tabella che segue, lo scarico oggetto del presente atto è lo scarico indentificato in tabella con SC1:

ID scarico	Provenienza	Tipologia
SC1	Dilavamento piazzali	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (oggetto della presente autorizzazione)
SC2	Dilavamento tetti	Acque meteoriche NON a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (non oggetto della presente autorizzazione, l'impresa ha effettuato la comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010)
SC3	Servizi igienici	Acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche recapitati in FOGNATURA (non oggetto della presente autorizzazione)

DATO ATTO CHE

- questo Servizio regionale, competente in materia di A.U.A., con nota prot. RA n. 114961 del 23/03/2022 ha indetto una Conferenza di Servizi (di seguito CdS) ai sensi della L. 241/1990 per il rilascio dell'A.U.A. richiesta dall'impresa,
- con nota di questo Servizio prot. RA n. 116540 del 24/03/2022 sono state richieste integrazioni all'impresa,
- il SUAP ha trasmesso integrazioni documentali prodotte dall'impresa con PEC del 22/04/2022 (acquisite in atti al prot. RA n. 158193 del 22/04/2022),
- nell'ambito della CdS di cui sopra l'ASL di Teramo, relativamente allo scarico, ha prodotto il parere igienico-sanitario favorevole prot. n. 51615 del 06/05/2022 (acquisito al prot. RA n. 177819 del 06/05/2022),
- nell'ambito della CdS di cui sopra l'ARTA Abruzzo, relativamente allo scarico, ha prodotto il parere tecnico favorevole prot. n. 30165 del 23/06/2022 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 242240 in data 23/06/2022);

PRESO ATTO

- dei su menzionati pareri,
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi A.U.A. Teramo,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

ID scarico	SC1
Impresa	COSTRUZIONI STRADALI ARMADO DI ELEUTERIO srl
Titolarità dello scarico	DI ELEUTERIO Giuseppe
Attività dell'impresa	Recupero rifiuti in procedura semplificata
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Teramo TE
Località ove insiste l'impianto	Viale Bovio, 168
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 60 – part. I.le 112-356
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 42°40' 09" Longitudine (E) 13°41' 07"
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree

	esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Provenienza refluo	Piazzali impermeabilizzati
Tipologia impianto	Vasca di sedimentazione e disoleazione (filtro a coalescenza - modello IPC C 5600 AS della ditta Starplast srl garantito per trattamento in continuo di portate fino a 35 l/s)
Sezioni dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> - pozzetto scolmatore - grigliatura - dissabbiatura - sedimentazione - disoleazione con filtro a coalescenza
Superficie dilavata	5.300 m ²
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)? (vasca di prima pioggia assente)	SI
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	N.A.
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	N.A.
Corpo recettore	Corpo idrico Torrente Vezzola riportato in IGM (Bacino fiume Tordino)
Approvvigionamento acqua	Fornitura con autobotti
Consumo acqua	N.A.
Scarico nel tempo	Discontinuo (saltuario prevedibile,)
Portata dello scarico	Variabile
Portata scarico	n.a.
	n.a.
Portata istantanea max dello scarico	35 litri/secondo
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Sostanze/parametri potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	pH, colore, odore, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, fluoruri, alluminio, ferro, manganese, zinco, idrocarburi totali, idrocarburi di origine petrolifera, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta
Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	SI potenziale (non accertata) Elenco: zinco, idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati
Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	NO
Limiti scarico Tempistica autocontrolli	<p>Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali),</p> <p>Con frequenza annuale: controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di seguito indicati: pH, colore, odore, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico,</p>

	azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, fluoruri, alluminio, ferro, manganese, zinco, idrocarburi totali, idrocarburi di origine petrolifera, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta
Obbligo presentazione dichiarazione autocontrolli ogni 4 anni (se scarico contenente sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013	Poiché lo scarico potrebbe contenere sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 (zinco, idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati), qualora sia accertata nello scarico la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza (applicando i metodi analitici di cui al punto 4 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/2006), l'impresa dovrà presentare, almeno ogni quattro anni, al Servizio regionale Gestione e Qualità delle Acque, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 5, del D.P.R. 59/2013, una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 75 del 14/02/2022 al sottoscritto dr. Marco De Santis è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC139 del 03/08/2021, al dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni ed il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO srl**, nella persona del sig. **DI ELEUTERIO Giuseppe**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, a scaricare, in corpo idrico

Ufficio Autorizzazioni Scarichi - A.U.A. Teramo
Via Gerulli Irelli, 19 – 64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 021344



4/8

superficiale (Torrente Vezzola) l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue costituite da acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **viale Bovio n. 168** nel Comune di **Teramo (TE)** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

- che la presente autorizzazione sarà vigente dalla data di validità del provvedimento A.U.A. che sarà rilasciato dal SUAP competente di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale fino al termine di validità del medesimo provvedimento,

- per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del SUAP territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (filtro a coalescenza - modello IPC C 5600 AS della ditta Starplast srl garantito per trattamento in continuo di portate fino a 35 l/s) deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno del sedimentatore e del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;
4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. Limiti. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, colonna scarico in corpo idrico, *Escherichia coli* il limite di 5.000 U.F.C./100 ml;
7. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:
 - con frequenza annuale: controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
 - pH, colore, odore, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, fluoruri, alluminio, ferro, manganese, zinco, idrocarburi totali, idrocarburi di origine petrolifera, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta;

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Teramo non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Qualora dai risultati analitici emerga che:

- uno o più parametri tra “zinco, idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati” sia/siano superiore/i al limite di rilevanza delle metodiche analitiche di cui al punto 4 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/2006, il titolare dello scarico dovrà dare immediata comunicazione della cosa al Distretto Provinciale ARTA di Teramo e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque (DPC024) della Regione Abruzzo,

8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo:

- ⌵ di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
- ⌵ dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per l'attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa,

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
- IV. qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:

- per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Teramo (TE) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui la richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale che sarà adottato da questo Servizio Regionale e rilasciato con provvedimento conclusivo dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) competente per territorio.

L'Estensore

F.to Dr. Antonello Colantoni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile del Procedimento

F.to Dr. Antonello Colantoni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

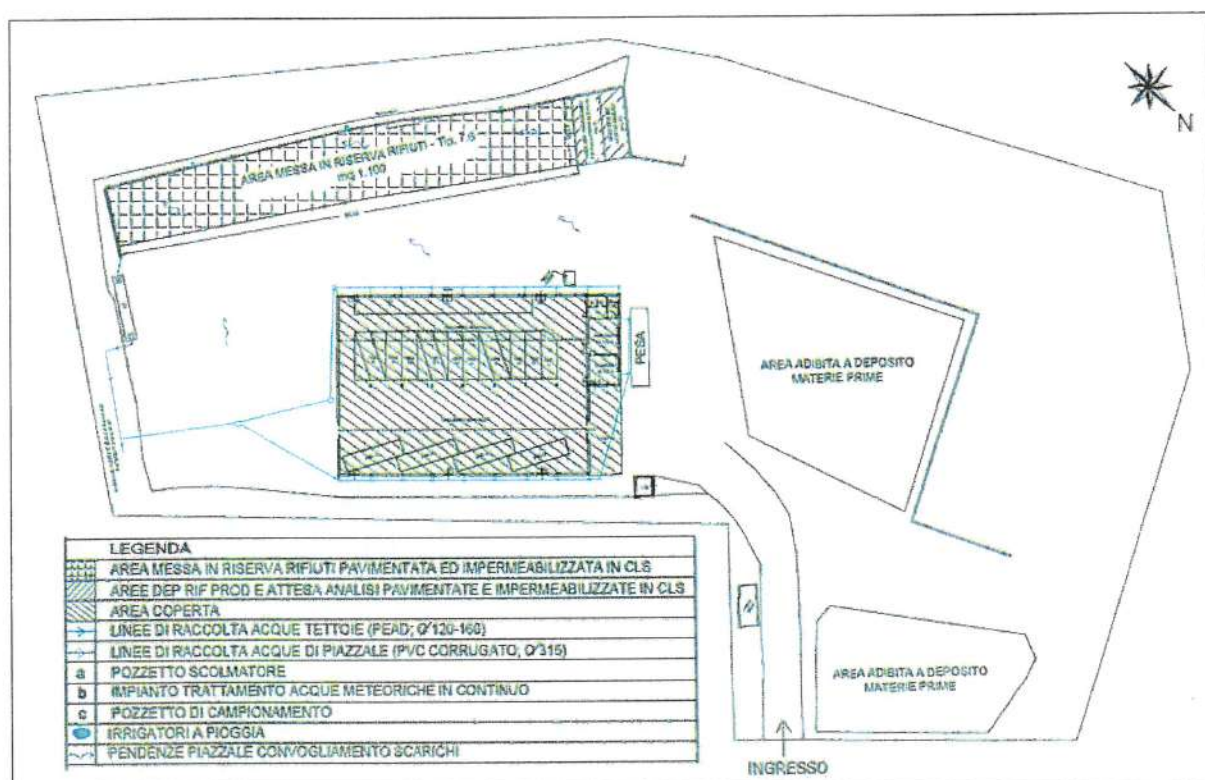
F.to Dr. Marco DE SANTIS

Firma digitale

Firmato digitalmente da: MARCO DE SANTIS
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 11/08/2022 11:31:18



PLANIMETRIA SCARICO



Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 82A2E328560B3678B2491D9D94D36C984425B60D51B7177F07574C89156E4879

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: MARCO DE SANTIS

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 0302312/22

Data protocollo 11/08/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/Portaleglifo>

IDENTIFICATIVO RAQ7LED-115035

PASSWORD 2hJO7

DATA SCADENZA 11-08-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



